

L'OPERAZIONE

Dall'Europa arrivano i primi fondi comunitari per le alluvioni

IL SERVIZIO A PAGINA VI

IL CASO

Dall'Europa i primi fondi per le ferite delle alluvioni

VIA libera finale dell'Assemblea di Strasburgo ad oltre 56 milioni di euro di aiuti Ue per compensare i danni delle alluvioni dello scorso autunno in Piemonte, Liguria, Toscana, Emilia Romagna e Lombardia.

Ad essere maggiormente colpita tra ottobre e novembre del 2014, con alluvioni a ripetizione, la Liguria e in particolare Genova, insieme a Chiavari e a diverse località del territorio ligure, da Ponente e Levante.

A Genova in particolare, dove hanno esondato Bisagno, Fereggiano e Chiaravagna, l'urgenza è quella di mettere tante aree in sicurezza, senza contare i danni a decine di attività, imprese e strutture pubbliche.

I 56,026 milioni a disposizione dal Fondo di solidarietà Ue per l'Italia costituiscono «una cifra importante» commenta l'eurodeputato piemontese Daniele Viotti (Pd), che ha seguito l'iter del provvedimento in commissione bilancio. «Sarà mia cura, dopo aver garantito che l'approvazione dello stanziamento avvenisse nel più rapido tem-

po possibile, continuare a seguire i vari passaggi perché sia veloce anche il trasferimento da Bruxelles alle Regioni», assicura Viotti. «Non dobbiamo dimenticare — aggiunge l'eurodeputato del Pd — che non è possibile continuare a vivere in uno stato di emergenza perenne, è ora di mettere in sicurezza un territorio che ad ogni pioggia consistente si ritrova di fronte a una nuova e drammatica storia da raccontare». «Si

tratta — commenta Alessia Mosca

(Pd) — da parte del Parlamento europeo di un risultato concreto, per il quale ci siamo battuti e che speriamo possa aiutare le persone che in quella tragedia naturale hanno perso la casa o l'attività.

Grande soddisfazione per la via libera finale dell'Assemblea di Strasburgo a oltre 56 milioni di euro di aiuti per le regioni colpite dalle alluvioni dello scorso autunno, tra cui la

Liguria, è stata espressa dall'eurodeputato ligure Brando **Benifei**, che insieme ai colleghi Briano e Cofferati nello scorso novembre aveva presentato un'interrogazione sugli strumenti comunitari per la prevenzione dei rischi legati al cambiamento climatico e per la lotta al dissesto idrogeologico.

«L'Europa è vicina alla Liguria — ha detto **Benifei** — a cui assicura, tramite il Fondo di solidarietà, un sostegno fondamentale per tornare a una situazione di normalità dopo l'ennesima ferita inferta a territorio e attività.

Questo step dovrà essere il punto di partenza per lasciarci alle spalle la logica dell'emergenza e passare a una pianificazione del territorio e delle risorse a esso destinate, che permettano in futuro di evitare drammi e danni di tale entità. Per quanto mi riguarda — ha concluso — continuerò a battermi in prima persona per risollevare la mia e la nostra regione da una situazione che auspico diventi ben presto un ricordo del passato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DISASTRO

I cosiddetti "Angeli del fango" intenti a spalare per le strade di Genova nelle ore immediatamente successive l'alluvione del 2014. Ora dall'Europa arrivano i primi fondi comunitari per curare il territorio ferito